



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

-VERIFICA FINALE-

- ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art 3, commi 1 e 3)	51
• Minorati vista	-
• Minorati udito	41
• Psicofisici	8
2. Disturbi evolutivi specifici	
• DSA	20
• ADHD/DOP	2
• Borderline cognitivo	
• Altro	
3. Svantaggio	
• Socio – economico	5
• Linguistico – culturale	2
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro	3

Totali
% su popolazione scolastica

N° PEI redatti dai GLO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<i>Sì/No</i>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Educatrice	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali/coordinationamento	Organizzazione e coordinamento dei GLIC e del GLIS; gestione rapporti con docenti di sostegno e curricolari; gestione rapporti con le famiglie	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Logopedisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	<i>Si/No</i>
Insegnanti di sostegno	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzionali deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si

	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS/CTI	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetto a livelli di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche /gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale /italiano L"	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità Intellettive, sensoriali...)	Si

PROGETTI SCOLASTICI PORTATI AVANTI NELL'ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Progetto annuale d'Istituto "ZAINO IN SPALLA-SPERANZA NEL CUORE"

Il progetto pastorale per l'anno scolastico 2024-2025, intitolato "Zaino in spalla, speranza nel cuore", si propone come un cammino condiviso, ispirato ai valori della prossimità, dell'ascolto, della condivisione e della testimonianza dell'amore di Dio. L'immagine dello zaino richiama il viaggio della vita, che ogni studente, educatore e famiglia è chiamato a compiere con fiducia e apertura al Vangelo.

Attraverso momenti di incontro, preghiera, riflessione e servizio, il progetto invita tutti a riscoprire la bellezza dell'essere comunità e a camminare insieme, portando nel cuore la speranza cristiana che nasce dalla relazione viva con Cristo. In un tempo che spesso genera isolamento e paura, l'istituzione scolastica vuole essere presenza vicina, voce che ascolta, mani che condividono, cuori che testimoniano l'amore di Dio nel quotidiano.

Iniziative formativo - religiose:

- Apertura dell'anno scolastico, Celebrazione Eucaristica
- Incontri mensili di discussione e condivisione sul Progetto pedagogico-pastorale
- Paraliturgia in preparazione al S. Natale
- Via Crucis in preparazione alla S. Pasqua
- Celebrazione della S. Pasqua
- Partecipazione al Giubileo della Famiglia
- Messa festività San Filippo Smaldone.

Progetto CLIL

Il CLIL (*Content and Learning Integrated Language*) ha l'obiettivo di stimolare nel discente la consapevolezza che la lingua straniera non è solo una serie di regole grammaticali, bensì veicolo di scambio e comunicazione. Inoltre è stato scientificamente provato che il bilinguismo precoce migliora la capacità di *problem solving* e di controllo selettivo dell'attenzione, oltre a favorire la comprensione delle differenze e delle altrui vedute. Per tale ragione ci sembra che il potenziamento degli apprendimenti in lingua straniera sia un valido strumento per stimolare i processi cognitivi di tutti i ragazzi e favorire un processo di inclusione con risultati positivi. Pertanto il nostro istituto ha attivato i seguenti moduli CLIL:

- Intera giornata in inglese (scuola dell'infanzia): per un giorno a settimana i bambini del settore della scuola dell'infanzia svolgono in lingua inglese, con

la presenza ed il supporto di insegnanti specializzate, tutte le loro attività quotidiane, dai saluti alla preghiera, dagli apprendimenti programmati alla merenda o altri momenti ludici.

- Modulo CLIL scienze e geografia in inglese (scuola primaria e secondaria): Il progetto coinvolge quasi tutte le classi della scuola primaria e secondaria per un'ora su due di scienze o geografia; esso ha permesso l'acquisizione di lessico specifico in lingua inglese inerente gli argomenti di scienze che gli alunni normalmente affrontano.
- Modulo CLIL arte in spagnolo (scuola secondaria): Il progetto coinvolge le classi I, II e III della scuola secondaria di primo grado per un'ora su due di arte; nei primi mesi dell'anno gli allievi hanno realizzato i lavoretti da vendere al mercatino natalizio di beneficenza,

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane: Coordinatrice delle Attività Didattiche ed Educative; Coordinatori per le attività di sostegno e referenti DSA/BES; Docenti curricolari e docenti di sostegno; Assistenti della comunicazione, educatori, personale del servizio civile..

ORGANI COLLEGIALI

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27dicembre 2012 e dalla C.M. n.8 del 6/3/2013, attraverso la redazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI: 1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; 2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; 3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.I operativi; 5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"; 6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Composizione del gruppo: E' presieduto dalla Coordinatrice delle Attività Didattiche ed Educative o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, da una rappresentanza dei genitori e dei docenti curricolari, dagli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, da rappresentanti delle Aziende sanitarie locali competenti. il GLI si riunisce almeno due volte l'anno per coordinare le azioni o le attività dei vari Consigli di Classe; nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione", e formula la richiesta delle risorse necessarie a sostenerlo. Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Consiglio di Classe: ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di misure compensative e dispensative, sulla scorta di fondate considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità, per cui viene redatto un PEI, in base alla certificazione medica e agli elementi

che emergono in sede di GLI operativo.. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal Dirigente Scolastico.

GLI operativo: elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

Collegio dei Docenti: Discute e delibera il piano annuale dell'inclusione (PAI). All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale dell' inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Organizzazione di incontri di formazione e/o aggiornamento, proposti da Enti di Formazione/Scuola /Università, che indirizzeranno i docenti sulla rilevazione dei BES e sulla compilazione del piano didattico personalizzato (PDP).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensative che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Per gli alunni con DSA, non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

Per quanto riguarda gli alunni con PEI, le verifiche saranno strutturate in base alle competenze/difficoltà di ogni singolo allievo, come specificato nel PEI; per favorire l'inclusione si sceglieranno gli stessi momenti di verifica stabiliti per la classe e modalità riconducibili a quelle della classe (verifiche scritte, orali o pratiche) anche nel caso di PEI che prevedono una programmazione differenziata per obiettivi e contenuti..

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le metodologie e gli interventi diversificati sia per i ragazzi diversamente abili sia per i ragazzi con disturbo specifico d'apprendimento (DSA) o con svantaggio sociale, linguistico, economico, con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) o con funzionamento cognitivo limite (borderline), vedranno impegnate le risorse umane (già citate) e strumentali interne all'istituto.

Gli alunni sono distribuiti nei gruppi classe a seconda del numero totale, della diagnosi e della situazioni emerse.

Gli insegnanti di sostegno sono distribuiti in base al numero degli alunni con certificazione , alla parità della diagnosi (come previsto legge 111/211 art. 19 comma 11). Possono essere previste deroghe in base alla diagnosi e al monte ore di sostegno disponibile, nonché alla continuità.

Anche altre figure professionali, quali educatori ed assistenti alla comunicazione, sono distribuiti per classe in base al numero degli alunni, alla parità diagnosi e alle situazioni emerse.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Incontri GLI, efficace raccordo con CTS e CTI, collaborazione con personale ASL o enti presenti sul territorio per l'elaborazione di una programmazione integrata finalizzata all'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie avranno un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli, e saranno chiamate a dare il loro assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi. Parteciperanno al GLI e, in generale agli incontri dell'anno, e saranno chiamate a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati dalla scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Individuazione degli alunni con problematiche di esclusione, programmazione dei percorsi differenziati, individuazione degli strumenti compensativi e/o dispensativi, impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie. Il curriculum poi elaborato prevede un processo di apprendimento/insegnamento finalizzato allo sviluppo delle competenze atte al proseguimento degli studi nell'ordine scolastico superiore, all'apprendimento dei saperi fondamentali per l'autonomia personale e sociale; particolare accento è posto alla cura dell'autostima e delle relazioni sociali con gli adulti e con il gruppo di pari.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Verranno utilizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali nei percorsi previsti dal Piano annuale dell'inclusione.

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari e della classe capovolta (*flipped class*)
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la disponibilità a lavorare sull'orientamento con scuole di altro ordine e grado per favorire la continuità e l'inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si continuerà e rafforzerà un rapporto già esistente con le Associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale attraverso protocolli di intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche tramite progetti comuni tra i vari ordini di scuola propri del nostro Istituto Comprensivo e favorendo eventuali progetti con altre scuole dello stesso o di altro ordine e grado.

**Redatto e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06/06/2025
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/05/2025**

La Dirigente Scolastica
Odette Nyiramanzi



Odette Nyiramanzi